

durata **150 minuti**

CREDITI COMPLETI

SPETTACOLO TEATRALE
di **Marcello Macchia, Paola Pessot, Alessandro Mannucci, Daniele Russo**
regia **Daniele Russo** e **Maccio Capatonda**
con **Maccio Capatonda**
e con **Angela De Matteo, Alessandra Schiavoni, Peppe Miale, Marika De Chiara, Sergio Del Prete, Davide Mazzella, Manuel Severino**
scene **Roberto Crea**
costumi **Enzo Pirozzi**
luci **Alessandro Caso, Daniele Russo**
video designer **Alessandro Papa**
musiche **Mariano Bellopede**
coreografia **Isacco Venturini**
produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Show Bees, Micidial**

Lo spettacolo contiene scene di nudità, effetti sonori che riproducono colpi d'arma da fuoco e luci stroboscopiche

CREDITI MINIMI

SPETTACOLO TEATRALE
di **Marcello Macchia, Paola Pessot, Alessandro Mannucci, Daniele Russo**
regia **Daniele Russo** e **Maccio Capatonda**
con **Maccio Capatonda**
e con **Angela De Matteo, Alessandra Schiavoni, Peppe Miale, Marika De Chiara, Sergio Del Prete, Davide Mazzella, Manuel Severino**

produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Show Bees, Micidial**

Lo spettacolo contiene scene di nudità, effetti sonori che riproducono colpi d'arma da fuoco e luci stroboscopiche

CREDITI MINIMISSIMI

SPETTACOLO TEATRALE
regia **Daniele Russo** e **Maccio Capatonda**
con **Maccio Capatonda**
e con **Angela De Matteo, Alessandra Schiavoni, Peppe Miale, Marika De Chiara, Sergio Del Prete, Davide Mazzella, Manuel Severino**
produzione **Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Show Bees, Micidial**

Lo spettacolo contiene scene di nudità, effetti sonori che riproducono colpi d'arma da fuoco e luci stroboscopiche

SINOSSI

Un direttore di teatro sull'orlo del fallimento, un gruppo di attori disperati e un colpo di genio: convincere Maccio Capatonda a debuttare in teatro per salvare la compagnia e il palcoscenico stesso dalla demolizione.
Da qui prende vita una commedia surreale e metateatrale, dove il confine tra realtà e finzione si dissolve: Maccio dialoga con il suo alter ego in video, si confronta con il linguaggio del palcoscenico e con la fragilità – e la verità – dell'essere dal vivo.
Tra equivoci, satire, pubblicità impossibili e improvvisi momenti di poesia, lo spettacolo diventa una riflessione comica e vertiginosa sul mestiere dell'attore, sul potere dell'immaginazione e sul senso stesso del teatro oggi.
Un viaggio ironico e umano che mescola cinema, televisione e palcoscenico, fino a trasformare il teatro in un set... e il set, finalmente, in teatro.

NOTE DI REGIA

Sin dai primi video che, ormai quasi vent'anni fa, mi capitò di vedere su YouTube, ho pensato che il teatro e Maccio Capatonda fossero destinati, prima o poi, a incontrarsi.
La sua comicità surreale, la precisione del linguaggio, il gusto per il nonsense e la deformazione del reale appartengono a una tradizione che in teatro ha radici profonde: da Ionesco a Campanile, dai Monty Python fino a quella forma tutta italiana di comicità "seria", che gioca con l'assurdo per dire qualcosa di molto vero.
Per questo ho fatto di tutto per convincerlo a gettarsi in questa avventura.
Perché credo che Marcello, prima ancora di Maccio, con il suo sguardo sempre un po' laterale sul mondo, possa trovare nel palcoscenico un terreno nuovo dove mettersi in gioco, rovesciando il linguaggio, il corpo, i tempi, i ritmi — e sfidandoli tutti insieme.
Lo spettacolo è una riflessione ironica – e a tratti tenera – sul confine tra realtà e rappresentazione, tra video e palcoscenico, tra finzione e verità.

È un gioco continuo di specchi, di doppi, di rimandi, in cui il pubblico viene chiamato a essere parte attiva, spettatore e complice di un grande esperimento comico e umano: un artista che mette alla prova se stesso davanti agli occhi di tutti.
In scena, Maccio è contemporaneamente autore e personaggio, corpo reale e immagine proiettata, attore e "idea" di attore.
E, soprattutto, è tutti i suoi personaggi più iconici ma anche Marcello, che si nasconde dietro Maccio.
Intorno a lui, un gruppo di interpreti che rappresentano il mondo del teatro con le sue contraddizioni, le sue nobili miserie e la sua infinita capacità di rigenerarsi.

Mi piace pensare che questo spettacolo, dietro la sua comicità, parli proprio di questo: del coraggio di esporsi, di sbagliare, di cercare una verità dentro la finzione.
E che, come sempre accade nel teatro, tutto si compia solo nel momento in cui il pubblico è lì, davanti, vivo, a guardare e a farsi guardare.

— Daniele Russo

TOURNÉE 26/27

29 ottobre – Teatro dell'Unione – Viterbo

31 ottobre – Teatro Maria Caniglia – Sulmona

3 novembre – Teatro Lyrick – Assisi

5 novembre – Teatro Verdi – Firenze

9 novembre – Teatro Arcimboldi – Milano

10 novembre – Teatro Rossetti – Trieste

dal 19 al 22 novembre – Teatro Bellini – Napoli

1 dicembre – Teatro Marrucino – Chieti

3 dicembre – EuropAuditorium – Bologna

7 e 8 dicembre – Teatro Colosseo – Torino

12 dicembre – PalaTour – Bari

21 e 22 dicembre – Teatro Olimpico – Roma

31 dicembre – Teatro Clerici – Brescia

6 gennaio – Teatro Golden – Palermo

7 gennaio – Teatro Metropolitan – Catania

9 gennaio – Teatro di Varese – Varese

12 gennaio – Gran Teatro Geox – Padova

14 gennaio – Teatro Palaunical – Mantova

16 gennaio – Teatro Giovanni da Udine – Udine

18 gennaio – Teatro Massimo – Pescara

20 e 21 gennaio – Teatro Sistina – Roma

23 gennaio – Teatro Nuovo – San Marino

24 gennaio – Teatro La Fenice – Senigallia

26 gennaio – Teatro Rossini – Civitanova Marche

27 gennaio – Pala BCC Romagnolo – Cesena

29 gennaio – Teatro Infinity – Cremona

31 gennaio – CMP Arena – Bassano Del Grappa

3 febbraio – Teatro Arcimboldi – Milano

5 febbraio – Teatro Garden – Rende (CS)

6 febbraio – Politeama Foglietti – Catanzaro

9 febbraio – Teatro Politeama – Genova

11 febbraio – Nuovo Teatro Verdi – Montecatini Terme

12 febbraio – Teatro Nuovo – Ferrara

15 febbraio – Teatro Odeon – Biella

16 febbraio – ChorusLife Arena – Bergamo

17 febbraio – Teatro Galleria – Legnano

20 febbraio – Teatro Nuovo – Martina Franca

21 febbraio – Teatro Orfeo – Taranto

23 febbraio – Teatro Italia – Gallipoli

28 febbraio – Teatro Verdi – Brindisi

8 marzo – Teatro Moderno – Grosseto

10 marzo – Teatro Municipale – Piacenza

UFFICIO STAMPA

Katia Prota
ufficiostampa@teatrobellini.it